

Domenica la dodicesima giornata potrebbe segnare una grande svolta (ore 14.30)

Milan a Verona tenterà di decollare Roma - Juve senza Rocca (autoescluso)

Per l'amichevole contro l'Italia

Kubala punta sui giovanissimi

Diclassette i convocati - Arrivo a Roma il 19

MADRID - Una Nazionale molto giovane, quasi a livello sperimentale, sarà quella spagnola che giovedì prossimo, 21 dicembre, affronterà a Roma l'Italia in un incontro amichevole di calcio.

Il selezionatore nazionale spagnolo, Ladislao Kubala, ha reso noto, dopo l'incontro con Cipro per la Coppa europea delle nazioni, i nomi dei diciassette prescelti. La prima concentrazione degli spagnoli è stata fissata per lunedì 19 a Barcellona.

Capitano della squadra sarà Real, dell'Atletico di Madrid, un giocatore molto discusso, ma anche molto apprezzato in Spagna. Gli altri convocati sono: i portieri, Urruticoechea e Manzanedo, lasciando a riposo il titolare della Nazionale, Miguel Angel. Per il settore arretrato sono stati chiamati Marcolino, Botobot, Alesanco, Cundi, Canito, Gordillo, anche in questo caso lasciano a riposo il titolare Michel. Per il reparto del centrocampo sono stati preferiti Solsona, Leon, San José Sanchez, Zamora, escludendo il capitano titolare della Nazionale ed uno dei migliori centrocampisti spagnoli, Asensi. Per l'attacco sono stati convocati Satristeu, Argote, Rublo, Heredia, cambiando cioè tutta la tradizionale linea di centrocampo.

Kubala ha detto che vuol aprire la strada ai giovanissimi e che saranno la base della nazionale spagnola nei mondiali dell'82. La Nazionale spagnola partirà per Roma il 19 dicembre e rientrerà in Spagna la notte stessa, dopo l'incontro.

Diclassette giocatori sono stati convocati dal selezionatore José Santamaría per la nazionale spagnola «Under 21» che il prossimo 20 dicembre incontrerà la corrispondente formazione italiana ad Huelva.

Questi i giocatori: Agustín e Sabido (Real Madrid), Quique e Marcos (Racing Santander), Blanco e Gallego (Castiglia), Buyo (Huesca), Barbia (Atletico Bilbao), Urquiza (Atletico Bilbao), Nolasco (Euzko Adurrak), Borja (Atletico Madrid), Perletto (Barcellona), Perla (Celta), Marian (Rayo Vallecano), Joaquin (Siviglia), Zambrano (Huelva).

Manifestazione ieri a Roma

I corsi ISEF devono trasformarsi in facoltà universitaria

Il CONI ha invitato i responsabili degli uffici dello sport e della scuola dei partiti ad un incontro - Dichiarazioni di Pirastu (Pci), Tesini (Dc), Moretti (Psi)

ROMA - Il presidente dei dirigenti della riforma universitaria, Neri, e il segretario generale del Coni, Pirastu, hanno convocato per il pomeriggio al Foro Italico una delegazione di insegnanti di Educazione Fisica, di Educazione Sportiva, di Educazione Motoria, di Educazione Recreativa, di Educazione Culturale, di Educazione Scientifica, di Educazione Artistica, di Educazione Musicale, di Educazione Religiosa, di Educazione Sociale, di Educazione Civica, di Educazione Ambientale, di Educazione Interculturale, di Educazione Intergenerazionale, di Educazione Intersettoriale, di Educazione Interdisciplinare, di Educazione Transversale, di Educazione Multidisciplinare, di Educazione Pluridisciplinare, di Educazione Olistica, di Educazione Olistica, di Educazione Olistica.

La protesta è scaturita dal fatto che la riforma universitaria, in corso di discussione, trascura il problema della professionalità e dell'efficienza dei corsi di Educazione Fisica, di Educazione Sportiva, di Educazione Motoria, di Educazione Recreativa, di Educazione Culturale, di Educazione Scientifica, di Educazione Artistica, di Educazione Musicale, di Educazione Religiosa, di Educazione Sociale, di Educazione Civica, di Educazione Ambientale, di Educazione Interculturale, di Educazione Intergenerazionale, di Educazione Intersettoriale, di Educazione Interdisciplinare, di Educazione Pluridisciplinare, di Educazione Olistica, di Educazione Olistica, di Educazione Olistica.

Gli insegnanti di Educazione Fisica, di Educazione Sportiva, di Educazione Motoria, di Educazione Recreativa, di Educazione Culturale, di Educazione Scientifica, di Educazione Artistica, di Educazione Musicale, di Educazione Religiosa, di Educazione Sociale, di Educazione Civica, di Educazione Ambientale, di Educazione Interculturale, di Educazione Intergenerazionale, di Educazione Intersettoriale, di Educazione Interdisciplinare, di Educazione Pluridisciplinare, di Educazione Olistica, di Educazione Olistica, di Educazione Olistica.

Il CONI, avendo già raccolto le prime adesioni, ha deciso di invitare i responsabili degli uffici dello sport e della scuola dei partiti politici nazionali ad un incontro conclusivo di Educazione Fisica, di Educazione Sportiva, di Educazione Motoria, di Educazione Recreativa, di Educazione Culturale, di Educazione Scientifica, di Educazione Artistica, di Educazione Musicale, di Educazione Religiosa, di Educazione Sociale, di Educazione Civica, di Educazione Ambientale, di Educazione Interculturale, di Educazione Intergenerazionale, di Educazione Intersettoriale, di Educazione Interdisciplinare, di Educazione Pluridisciplinare, di Educazione Olistica, di Educazione Olistica, di Educazione Olistica.

MILANO - Il presidente della Lega, cav. Righetti, ha incontrato ieri in forma ufficiale, i dirigenti del Coni, in un incontro conclusivo di Educazione Fisica, di Educazione Sportiva, di Educazione Motoria, di Educazione Recreativa, di Educazione Culturale, di Educazione Scientifica, di Educazione Artistica, di Educazione Musicale, di Educazione Religiosa, di Educazione Sociale, di Educazione Civica, di Educazione Ambientale, di Educazione Interculturale, di Educazione Intergenerazionale, di Educazione Intersettoriale, di Educazione Interdisciplinare, di Educazione Pluridisciplinare, di Educazione Olistica, di Educazione Olistica, di Educazione Olistica.

La delegazione irlana, giunta nel capoluogo lombardo, è formata dal presidente irlandese, dal consigliere Pelosi e da Carlo Mupo.

Il 21 ottobre, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto di scioglimento dell'Enal e di altri 21 Enti statali, si è giunti ad una tappa decisiva della lunga battaglia che l'associazione democratica ha condotto per il superamento dell'associazionismo di Stato, negoziato nei fatti del diritto costituzionale.

L'Enal è dunque sciolto, ed entro dicembre 1979 dovrà essere definitivamente liquidato, con il passaggio alle Regioni di tutti i suoi beni patrimoniali.

Le delegazioni dell'Enal, che estremamente urgente una legge nazionale che integri i principi enunciati dal Dpr 616 applicativo della legge 382 e che regoli in maniera organica l'intervento delle istituzioni nei confronti del libero associazionismo culturale e sportivo.

L'Enal è dunque sciolto, ed entro dicembre 1979 dovrà essere definitivamente liquidato, con il passaggio alle Regioni di tutti i suoi beni patrimoniali.

Le delegazioni dell'Enal, che estremamente urgente una legge nazionale che integri i principi enunciati dal Dpr 616 applicativo della legge 382 e che regoli in maniera organica l'intervento delle istituzioni nei confronti del libero associazionismo culturale e sportivo.

L'Enal è dunque sciolto, ed entro dicembre 1979 dovrà essere definitivamente liquidato, con il passaggio alle Regioni di tutti i suoi beni patrimoniali.

Le delegazioni dell'Enal, che estremamente urgente una legge nazionale che integri i principi enunciati dal Dpr 616 applicativo della legge 382 e che regoli in maniera organica l'intervento delle istituzioni nei confronti del libero associazionismo culturale e sportivo.

L'Enal è dunque sciolto, ed entro dicembre 1979 dovrà essere definitivamente liquidato, con il passaggio alle Regioni di tutti i suoi beni patrimoniali.

Le delegazioni dell'Enal, che estremamente urgente una legge nazionale che integri i principi enunciati dal Dpr 616 applicativo della legge 382 e che regoli in maniera organica l'intervento delle istituzioni nei confronti del libero associazionismo culturale e sportivo.

L'Enal è dunque sciolto, ed entro dicembre 1979 dovrà essere definitivamente liquidato, con il passaggio alle Regioni di tutti i suoi beni patrimoniali.

Le delegazioni dell'Enal, che estremamente urgente una legge nazionale che integri i principi enunciati dal Dpr 616 applicativo della legge 382 e che regoli in maniera organica l'intervento delle istituzioni nei confronti del libero associazionismo culturale e sportivo.

L'Enal è dunque sciolto, ed entro dicembre 1979 dovrà essere definitivamente liquidato, con il passaggio alle Regioni di tutti i suoi beni patrimoniali.

Le delegazioni dell'Enal, che estremamente urgente una legge nazionale che integri i principi enunciati dal Dpr 616 applicativo della legge 382 e che regoli in maniera organica l'intervento delle istituzioni nei confronti del libero associazionismo culturale e sportivo.

L'Enal è dunque sciolto, ed entro dicembre 1979 dovrà essere definitivamente liquidato, con il passaggio alle Regioni di tutti i suoi beni patrimoniali.

Le delegazioni dell'Enal, che estremamente urgente una legge nazionale che integri i principi enunciati dal Dpr 616 applicativo della legge 382 e che regoli in maniera organica l'intervento delle istituzioni nei confronti del libero associazionismo culturale e sportivo.

L'Enal è dunque sciolto, ed entro dicembre 1979 dovrà essere definitivamente liquidato, con il passaggio alle Regioni di tutti i suoi beni patrimoniali.

Le delegazioni dell'Enal, che estremamente urgente una legge nazionale che integri i principi enunciati dal Dpr 616 applicativo della legge 382 e che regoli in maniera organica l'intervento delle istituzioni nei confronti del libero associazionismo culturale e sportivo.

L'Enal è dunque sciolto, ed entro dicembre 1979 dovrà essere definitivamente liquidato, con il passaggio alle Regioni di tutti i suoi beni patrimoniali.

Le delegazioni dell'Enal, che estremamente urgente una legge nazionale che integri i principi enunciati dal Dpr 616 applicativo della legge 382 e che regoli in maniera organica l'intervento delle istituzioni nei confronti del libero associazionismo culturale e sportivo.

L'Enal è dunque sciolto, ed entro dicembre 1979 dovrà essere definitivamente liquidato, con il passaggio alle Regioni di tutti i suoi beni patrimoniali.

Al posto di Francesco giocherà Peccenini, mentre in dubbio è anche Boni (è pronto De Nadai) - Di Bartolomei è disamorato - Manifestini di protesta contro Anzalone da parte dei clubs indipendenti

ROMA - La dodicesima giornata del campionato si annuncia come quella della grande svolta per alcune squadre. Prima di tutto per Roma e Juventus, poi per Verona, Milano, Napoli e Fiorentina. Più tranquilli sembrano Inter, Avellino e Fiorentina, più dubbiosi Lazio e Fiorentina. Ed eccoli alla Lazio cui il calendario ha assegnato il ruolo di fuochi di guerra. Torino, Napoli, Perugia e Milan. Per Lovati e i suoi sarà più che un esame.

Mancano ancora diciannove giornate al termine del campionato. I rossoneri del Milan sono tornati solitari in vetta alla classifica, ma non sembrano ancora poter rivestire il ruolo di guida. E non affermano più per disillusione verso Liedholm del quale, anzi, nutrono un certo sospetto. In quello piemontese. Forse la trasferta di domenica a Verona potrà chiarire qualche dubbio, anche perché c'è chi ricorda a modo di avvertimento che il 3-5 subito che colò lo scudetto ai rossoneri. E' indiscutibile, comunque, l'inesito di questa partita. Abbinata alla dinamica del gioco del Milan. La cosa che forse non è ancora riuscita in questa partita è stata la migliore utilizzazione di Nardelli. Si sostiene che il «brasiliano» soffre ancora di noialgia, il che non stupisce. Una cosa è il suo e l'altro è il suo. E' un fatto che non accorgono gli avversari, sbragliati con tanta rapidità che nemmeno il tabellone elettronico gli tiene dietro.

Inglese Stenmark aveva giurato che mai più avrebbe preso parte a uno slalom parallelo in Italia. A San Virgilio di Marebbe, infatti, lo costrinse a ripetere una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

totocalcio totip

Atalanta-Florentina	x	PRIMA CORSA	2 1
Avellino-Ascoli	1 x		1 2
Bologna-Napoli	1 x 2	SECONDA CORSA	x 2
Inter-Vicenza	1		2 x
Perugia-Catanzaro	1	TERZA CORSA	1 2
Roma-Juventus	x 2		2 1
Torino-Lazio	1	QUARTA CORSA	1 x
Verona-Milan	2		x 1
Genoa-Monza	1 x	QUINTA CORSA	1 x
Pesara-Cagliari	1		1 x
Sambened-Verese	1 x 2	SESTA CORSA	1 2
Salernitana-Pisa	x		2 1
Montevarchi-Montecat.	1		

g. a.

Nel «parallelo» di Madonna di Campiglio

Solito «show» di Stenmark davanti a Bernardi e Troyer

Quattro azzurri nei primi otto confermano che l'Italia è squadra compatta, che... però non riesce a vincere

Dal nostro inviato

MADONNA DI CAMPIGLIO

E' difficile capire che è arrabbiato perché sorride come un bambino che sta sciando il gioco prediletto.

Ma che è arrabbiato se ne accorgono gli avversari, sbragliati con tanta rapidità che nemmeno il tabellone elettronico gli tiene dietro.

Inglese Stenmark aveva giurato che mai più avrebbe preso parte a uno slalom parallelo in Italia. A San Virgilio di Marebbe, infatti, lo costrinse a ripetere una prova che aveva già vinto.

E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.

La Roma è sul carceri ardenti, è con il cuore in gola. Non abbiamo alcuna intenzione di tracciare bilanci o di fare conti anzitempo. Ma non possiamo certamente tacere come la situazione si sta facendo più che preoccupante.

Il problema di questa partita è quello di una prova che aveva già vinto. E per uno come lui, talmente onesto da concedere perfino giustificazioni ai suoi nemici, è un fatto che non si ripeta.



STENMARK nel corso della sua vittoriosa discesa

bera» non c'è, non ha allenamento, forse nemmeno la voglia. Ma se vuol far punti nelle combinate di Kitzbühel, Wengen e Garmisch, bisognerà che faccia qualcosa di più del poco che ha fatto a Schladming.

A Madonna di Campiglio si stanno giocando giochi importanti. Dopo le aspre polemiche per il soprano che ha tolto a Cervinia lo slalom gigante femminile di coppa del Mondo, la FIS (Fédération Internationale) ha deciso di proporre alla FIS (Fédération Internationale) nuovi meccanismi di gare di coppa. Finora è stato deciso di organizzare un campionato ristretto che si trasformava all'occorrenza da organismo puramente organizzativo, quale dovrebbe essere in organismo politico. La proposta è che a decidere sia la FIS, per evitare i soprano tipo Cervinia e le farse tipo Schladming.

Intanto è stato confermato che la Cortina non ci saranno gare. La discesa, che avrebbe dovuto avervi luogo mercoledì 20, sarà anticipata a causa della mancanza di neve nella parte alta della pista.

Le prime prove sul tracciato della «Sasslongh» hanno ribadito la straordinaria condizione del canadese Ken Read, nettamente il più rapido di tutti. Gustavo Thoeni si è limitato ad una salutare passeggiata per prender confidenza con la difficile pista che peraltro conosce assai bene, mentre Herbert Plank - dominatore incontrastato l'anno scorso - sta cercando la linea ideale per venire giù più in fretta che sia possibile.

Per tornare al «parallelo» di ieri, si può dire ancora una volta che gli azzurri hanno una squadra formidabile che non sa vincere. Ieri Stenmark non si è concesso licenze e per Mauro Bernardi non c'è stato scampo. Ma il ragazzo, ingrugiato a Schladming e allo Stelvio, stavolta sorrideva. E imparare la lezione del sorriso vuole dire che si è sulla buona strada per imparare quella della vittoria.

Remo Musumeci

CLASSIFICA SLALOM PARALLELO - 1) Stenmark (Sve.) punti 25; 2) Bernardi (It.) 20; 3) Troyer (It.) 15; 4) Nemeschil (Rft) 11; 5) Krizan (Jos.); 6) Ewn (Aus.); 7) David (It.); 8) Thoeni (It.); 9) Domeni (Svi.); 10) Bachleda (Pol.) 1.

prendono atto delle difficoltà economiche e strutturali a cui vengono a trovarsi, dopo lo scioglimento dell'ente e senza porre vincoli o condizioni (se non quelli di continenza e collaborazione), l'Uisp ha messo a disposizione anche le sue sedi e le sue strutture organizzative ritenendo così di contribuire in maniera concreta alla sopravvivenza di questo importante patrimonio associativo.

E' di questi giorni la notizia ufficiale di un impegno sottoscritto da Palazzo della Presidenza dell'Enal, con Carraro, Presidente del Coni, per l'assorbimento di tutto l'associativismo ex-Enal nel Coni. Una soluzione di questo genere quanto corrispondente agli interessi delle società sportive ex-Enal? Di fatto si tratterebbe di una ulteriore estensione e congiungimento del Coni con attività sportive non coerenti con la sua funzione olimpica e che non garantirebbe lo sviluppo del pluralismo associativo. Comunque, sia, decisioni di questa natura, non possono cadere per iniziativa di un solo ente, ma devono essere prese da tutti i soggetti interessati e dirigenti liberamente eletti dalle stesse.

Sebastiano Izzo

Dopo il verdetto «casalingo» di Brescia

Vezzoli, rimasto «europeo», lasci perdere il «mondiale»